

Israele condanna l'invasione russa: "La guerra non è lo strumento per risolvere i conflitti"

di Rossella Tercatin

Israeliani che protestano contro l'occupazione dell'Ucraina nei territori della Palestina occupata.

Stati Uniti e NATO hanno scatenato dal 1991, cioè dalla fine dell'impero sovietico, ogni genere di guerra e destabilizzazione in giro per il mondo. E continuano ancora oggi a praticare lo stesso genere di copione.

In fondo anche l'Operazione coronavirus è un tipo di guerra, una guerra percettiva in cui si ottengono gli stessi devastanti risultati senza bisogno di sparare nemmeno un colpo. Basta solo brandire il terrore e la paura della morte e il gioco è fatto. Ma vediamo in sintesi le guerre scatenate dai nostri "salvatori" negli ultimi trent'anni.

- **1991:** Aggressione NATO alla ex-Jugoslavia con devastazione dell'intera area che ha causato centinaia di migliaia di vittime.
- **1999:** Guerra NATO in Kosovo con migliaia di vittime e l'imposizione di un nuovo Stato, il Kosovo appunto, strappato alla Serbia. L'Italia, allora presieduta dal governo D'Alema e con Mattarella come ministro della Difesa, ha partecipato in prima persona all'aggressione militare contro la Serbia.
- **2001:** Operazione NATO Enduring Freedom in Afghanistan, più di 800mila vittime.
- **2003:** Guerra all'Iraq con la scusa della "armi di distruzione di massa", 1,5 milioni di morti civili.
- **2011:** Intervento militare internazionale in Libia guidato dalla NATO (via Francia), centinaia di migliaia di vittime civili e una destabilizzazione dell'area che continua tuttora.
- **2011:** sostegno dei Paesi NATO ai gruppi terroristici (Daesh eccetera) per devastare e smembrare la Siria, oltre 600mila vittime.

- **2014:** golpe NATO in Ucraina con decine di migliaia di morti e una strisciante guerra civile che si è protratta e ha prodotto la guerra attuale.
- **2015:** sostegno dei Paesi NATO all'aggressione a guida saudita nei confronti dello Yemen, centinaia di migliaia di vittime civili e distruzione del Paese.

Nella foto una plastica rappresentazione dei mandatori della guerra in corso con relativi Paesi interessati (A, B e C). Ogni commento è superfluo.

(Paolo Sensini)

Zelenski superato in comicità da Draghi risponde con una buona battuta



TPI 7 m · 

Il presidente ucraino replica al premier italiano, che in mattinata aveva dichiarato di non essere riuscito a parlare con Zelensky nonostante avessero fissato un colloquio telefonico



 TPI

 TPI

"La prossima volta sposto la guerra per risponderti": la durissima replica di Zelensky...

  151

Commenti: 42 • Condivisioni: 25

Qui si smette di ridere:

Marina Abramovic va' dritto al punto

La straordinaria artista-filantropa Marina Abramović esorta l'umanità a difendere collettivamente l'Ucraina e a prendere posizione contro l'aggressione alimentata dal fondamentalismo cristiano della Russia

Qualsiasi cosa accada la userai per la tua personale e intima battaglia alla quale hai consacrato l'anima. <https://t.co/JvrQYWzhZa>

— Bonifacio Castellane (@boni_castellane) February 25, 2022

scenari economici.it

Febbraio 26, 2022

Gerhard Schröder, ex cancelliere tedesco, SPD, l'uomo forte degli interessi energetici russi, nel board sia di Gazprom sia di Rosfnet, ha condannato l'invasione, ma, da buon tedesco, non ha mollato un centimetro delle sue posizioni. Come si può essere fiduciosi in Scholz quando il suo più noto predecessore è nel cuore del potere russo resta un mistero. Anche Karin Kneissl, precedente ministro degli esteri austriaci, è nel board di Rosneft e non lascia la posizione.